

Un centinaio di matricole all'Open day

Nel Polo di via Santa Chiara. Particolare attenzione e curiosità per il percorso didattico del Dams

L'Open-day "social" dell'**Università di Udine** a Gorizia ha attirato al Polo di via Santa Chiara oltre un centinaio di aspiranti matricole, ma anziché scattarsi fotografie per partecipare al contest organizzato all'interno dell'iniziativa, gli studenti hanno preferito focalizzare la propria attenzione sui corsi di laurea. In controtendenza rispetto ai numeri, ad attirare in particolare modo la curiosità dei ragazzi è stato il percorso didattico del Dams. Al termine dei saluti istituzionali portati dalla professoressa Nicoletta Vasta, delegato del Rettore per la sede di Gorizia, e dal vicesindaco Ro-

berto Sartori, il gruppo si è diviso in due. La maggior parte dei presenti ha seguito il professor Roberto Calabretto che ha presentato il Dipartimento di Arte, Musica e Spettacolo facendo visitare i laboratori di piazza Vittoria e la Mediateca provinciale. Gli altri hanno potuto conoscere le attività del corso di Relazioni pubbliche insieme alla stessa professoressa Vasta. L'Open-day è stato preceduto da una serie di appuntamenti preliminari aperti al pubblico. Uno dedicato all'estetica nella comunicazione a cui hanno partecipato il giornalista Fran-

cesco Rinaldi, il geografo Salvatore Amauzzi, la ricercatrice informatica Antonina Dattolo, l'amministratore di Nudesign Matteo Masin e la graphic-designer Anna Antonutti; l'altro dedicato al giornalismo 2.0 con Francesco Franchi. Cristiana della Zonca ha chiuso il ciclo con il workshop "Learning by doing".
(s.b.)



Gli studenti che hanno partecipato all'Open day



Peso: 17%